

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i regolamenti (UE) n. 1307/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 par. 2 e allegato III del regolamento medesimo;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il decreto ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 “*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*”, con particolare riferimento all'articolo 20 e all'allegato n. 6;

CONSIDERATO che l'allegato 6 al suddetto DM il quale, tra l'altro, stabilisce che:

ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio = 3; alto = 5) in termini di gravità, entità e durata e, una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede al calcolo del valore medio tra gravità, entità e durata, fino ad arrivare ad un unico punteggio;

ai sensi dell'articolo 20, le Regioni e Province autonome o l'autorità di gestione possono individuare altre percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio e alto):

punteggio	percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	x%
x =>4	y%

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria (in seguito PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, modificata da ultimo con decisione C(2020) 2360 del 9 aprile 2020;

RICHIAMATA la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR;

VISTA la misura M02 “*Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole*” del PSR ed in particolare la sottomisura M02.01 “*servizi di consulenza*”;

PRESO ATTO che:

il Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 3/02/2016, ha esaminato, tra l'altro, i criteri di selezione della sottomisura M02.01, come previsto dall'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, compresa la misura M02.01, è demandata, in termini di competenza e di cassa, all’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO inoltre che per l’attuazione del presente Bando la Regione ha predisposto ed utilizza il “*Catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni*”, nuovo strumento telematico presente sul sito www.agriligurianet.it, finalizzato a:

registrare le proposte di consulenza, presentate dai Prestatori di servizi;

catalogare e promuovere i servizi di consulenza, selezionabili anche per tematica;

garantire trasparenza, informazione e pubblicità dei servizi di consulenza ammissibili ed il libero accesso a tutti i potenziali destinatari;

permettere ai destinatari della sottomisura di accedere e di visionare tutte le opportunità di consulenza ammissibili, aderendovi in base ai loro fabbisogni reali;

RITENUTO che una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.150.000,00 sia a questo fine congrua, in quanto in linea con la programmazione finanziaria del PSR 2014-2020, suddivisa per gruppi di focus area, come segue:

gruppi focus area (FA)					Totale
FA 2.a	FA 2.b	FA 3.a	FA 3.b	FA 4.0 (4.a, 4.b, 4.c)	
350.000	150.00	100.000	50.000	500.000	1.150.000

CONSIDERATO che il Bando (allegato n. 1) si articola in 2 fasi:

fase A: finalizzata alla selezione delle proposte di consulenza ammissibili e loro inserimento nel *Catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni*, di seguito *Catalogo*, appositamente predisposto (allegato 1.A);

fase B: finalizzata alla presentazione della domanda di sostegno e all’attribuzione degli aiuti (allegato 1.B).

DATO ATTO che per la fase A:

le disposizioni e le modalità per la presentazione e l’istruttoria delle proposte di consulenza sono definite nell’allegato n. 1.A, parte integrante e necessaria al presente atto;

l’inserimento nel *Catalogo regionale per le proposte di consulenza ammissibili* è condizione propedeutica e necessaria ai fini della presentazione delle domande di sostegno tramite il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR);

CONSIDERATO che:

le disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento sono definite nell’allegato n. 1.B, parte integrante e necessaria al presente atto;

la domanda di sostegno può essere presentata entro e non oltre il 60° giorno successivo alla data di chiusura della proposta di consulenza nel *Catalogo*;

è obbligatoria la compilazione, la presentazione e il rilascio delle domande di sostegno esclusivamente in modalità telematica, secondo gli standard utilizzati e tramite le apposite applicazioni rese disponibili dal SIAR (www.siarliguria.it);

DATO ATTO che non è consentito l’invio cartaceo delle proposte di consulenza e delle domande di sostegno e di pagamento al protocollo regionale;

RITENUTO in particolare per la Fase A e la Fase B di utilizzare la procedura a sportello, per la presentazione delle proposte di consulenza e delle domande di sostegno;

RITENUTO:

di autorizzare l’avvio delle procedure per il finanziamento dei servizi di consulenza a valere sulla sottomisura M02.01 del PSR, limitatamente al **settore agricolo**;

di approvare, tramite Bando, i requisiti e i criteri per la presentazione delle proposte di consulenza, delle domande di sostegno e di pagamento e delle relative istruttorie a valere sulla sottomisura M02.01 del PSR, limitatamente al settore agricolo, come definite nell’allegato n. 1, n. 1.A, n. 1.B, parte integrante e necessaria al presente atto;

di individuare ai sensi dell'art. 20 e dell'allegato n. 6 del citato DM n. 2588/2020 le fattispecie di violazione di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata a valere sul presente bando, come risulta dal documento (allegato n. 2), che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, fissando le percentuali di riduzione maggiori del 3 %, come esposto nella tabella seguente:

punteggio	percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
x >=4	25%

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni:

- DGR n. 862 del 20/09/2016 avente per oggetto “*Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR – Fondo europeo per lo sviluppo rurale nell’ambito del Programma regionale di sviluppo 2014 - 2020*”;
- DGR n. 1115 del 1/12/2016 e ss.mm.ii, con la quale sono stati definiti i criteri per l’ammissibilità delle spese nell’ambito del PSR;
- DGR n. 715 del 4/09/2017 “*PSR2007-2013 e PSR 2014-2020 – Individuazione delle fattispecie di violazione di impegni riferite al rispetto delle norme in materia di Pubblici Appalti, ai sensi della decisione della Commissione n. C(2013)9257/2013*”;

VISTO l’art. 6 della legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 “*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura, Sviluppo dell’entroterra e delle zone rurali;

D E L I B E R A

per i motivi meglio precisati in premessa:

1. di autorizzare l’avvio delle procedure per il finanziamento dei servizi di consulenza a valere sulla sottomisura M02.01 del PSR, limitatamente al **settore agricolo**.
2. di approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle proposte di consulenza, delle domande di sostegno e delle domande di pagamento e delle relative istruttorie, di cui ai documenti allegati n. 1, n. 1.A, n. 1.B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di porre a bando la somma complessiva di euro 1.150.000, considerata congrua in quanto in linea con la programmazione finanziaria del PSR, suddivisa per gruppi di focus area, come segue:

gruppi focus area (FA)					Totale
FA 2.a	FA 2.b	FA 3.a	FA 3.b	FA 4.0 (4.a, 4.b, 4.c)	
350.000	150.00	100.000	50.000	500.000	1.150.000

4. di dare mandato al Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo con proprio atto di:

stabilire, sentita la competente Autorità di gestione del PSR, i termini per la presentazione delle proposte di consulenza (fase A) a valere sul presente Bando;

modificare, sentita la competente Autorità di gestione del PSR, i termini di presentazioni delle proposte di consulenza e/o le date e termini degli altri adempimenti previsti a Bando per eventuali motivate esigenze, anche connesse alla funzionalità del SIAR/SIAN o allo stato di emergenza derivante dal virus COVID-19;

approvare la modulistica e i documenti tecnici nonché provvedere agli adempimenti amministrativi e informatici necessari per supportare l’attuazione delle procedure di presentazione e di istruttoria delle proposte di consulenza, delle domande di sostegno e di pagamento di cui al presente atto.

5. di individuare la struttura regionale competente per l’attuazione del presente provvedimento nel Settore Ispettorato Agrario Regionale.

6. di individuare ai sensi del DM n. 2588/2020 le fattispecie di violazione di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata per la misura M02.01 del PSR, come risulta dall'allegato 2, che fa parte integrante e necessaria al presente atto.
7. di stabilire le percentuali di riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, ai sensi dell'articolo 20 e dell'allegato 6 del citato DM n. 2588/2020, come segue:

punteggio	percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
x =>4	25%

8. di stabilire che l'istruttoria delle domande di sostegno di cui sopra resta temporaneamente sospesa nel caso di non corretto funzionamento del SIAR/SIAN.
9. di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale.
10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale, su agriligurianet e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
11. di stabilire che, per quanto non espressamente stabilito dal presente atto, vigono le norme regionali, nazionali e europee, in quanto applicabili.

AVVERSO il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.